

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.

Le garantigie costituzionali E IL PAESE

Il giornali delle Opposizioni coalizzate continuano ad affaticarsi per dare ad intendere - a chi poi? - che il Paese si è commosso per la soppressione, come essi la chiamano, delle garantigie costituzionali da parte del Ministero.

Ora, la verità è questa, che non soltanto non apparvero segni di malcontento nel Paese per la sospensione dei lavori parlamentari, ma anzi le popolazioni in grande maggioranza approvarono l'atto del Governo, nauseate dallo scandaloso spettacolo che presentava la Camera nelle sue ultime tornate, e desiderose che una misura energica ponesse fine ad uno stato di cose divenuto intollerabile.

E se oggi da molte parti d'Italia viene segnalata una grande apatia negli elettori, essa è provocata dalla degenerazione evidente delle istituzioni parlamentari; dal timore, che, prevalendo ancora gli odi e le passioni di partito, la Camera dimentichi gli interessi che essa è chiamata a tutelare, e si lasci trascinare ad altre lotte ideopartitiche e dannose.

Ma se verrà il giorno che il parlamento, gettate le scorie che lo inquinano, comprenda in tutta la sua larghezza l'alta missione che gli è affidata, allora il Paese potrà ricredersi e lavorare di conserva colla sua rappresentanza politica.

Le verità accennate in queste righe sono meglio svolte e rese con più evidenza nel seguente bellissimo articolo della Sera di Milano, sul quale richiamiamo l'attenzione dei lettori:

«Dalla proroga allo scioglimento della Camera decorsero parecchi mesi, durante i quali vennero rivolti al paese gli stimoli più acuti, gli accitamenti più vivi, perché una qualsiasi commozione, un'agitazione purchessia, si producessa.

E nei primi giorni della proroga una spasmodica satira oppositrice aveva afferrato il corpo dei maggiori parlamentari, che abbandonavano ai contorcimenti più stecchi, dalle note lettere infocate sulla così detta questione morale, ai discorsi, agli articoli, ai colloqui virulenti sulle condizioni del paese, sulle violazioni costituzionali, sulla prepotenza ministeriale, incalzando ogni giorno con accese parole, con fuggaggino amaro, con attacchi feroci, nella speranza di sollevare la coscienza pubblica, di strappare all'opinione del paese un grido, una voce, un'indizio di vera e profonda commozione.

E su quei giornali scorrevano a rivi le obicchiere inani intorno a ciò che doveva essere la piattaforma elettorale, questa volta fu seguito dal fischio delle palle, che passarono nella velatura. Giacomo seguì con veloce sguardo l'effetto dei due messaggi di distruzione: poi, vedendo che non avevano fatto che leggere avaria: - Via, via, figliuoli, disse, sembra decisamente che coloro l'abbiano con noi. Gentilezza per gentilezza. Fuoco!

APPENDICE DEL FRIULI (98)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

- Buono, disse Giacomo, non ha che pezzi di cannone da diritto al par dei nostri: il vantaggio diventa sempre più eguale.

Indi, alzando il capo: - Scendete, disse al luogotenente, ora siete inutile lassù, ed ho qui bisogno di voi.

- Mastro Testa di Ferro obbedì, ed a capo di qualche momento si trovò ai fianchi di Giacomo. Infrattanto la fregata continuava ad incitrarsi, ma senza più sparare, avendole l'esperienza dimostrato di essere ancora fuori del tiro.

- Mastro Testa di Ferro, disse il capitano, scendete nella batteria: finché batteremo in ritirata, servitavi di palle, ma quando verremo all'arrembaggio, allora, bombe da obice, nell'altro che bombe, capito?

- Sì, capitano, rispose il Bretonne, e scese per la scala di poppa.

I due bastimenti proseguirono a far rotta una mezz'ora circa, senza che nessun nuovo segno di ostilità si manifestasse a bordo della fregata.

D'un tratto la fregata divampò di nuovo, un doppio scoppio rimbombò, e

intorno alla data dei comizi, si dissesti ministeriali, alle intimazioni di Saracco, alla imperiosa necessità di riconvocare la disciolta assemblea; e poi si scollò dentro alla leggiadre bolle dell'opposizione, gonfiando inverosimilmente i poveri discorsi del marchese Rudini e le innocenti logomaniche palermitane, e le microscopiche adunanze torinesi, lavorando colle mani e coi piedi per sprigionare dalla mole inerte del paese, impossibile di fronte al baccano, una ripercussione od un'eco qualsiasi.

Nulla. L'Italia pareva come sopraffatta da una potente catalessi. E così i rumori pirrotecchi degli oppositori vennero mano mano affiorandosi, finché si spensero nella generale indifferenza d'un paese a buon diritto incrudito e diffidente.

Da parte nostra studiammo di mescolarci il meno possibile nel tramestio a vuoto degli organi politici e degli uomini dell'Opposizione, contentandoci di raccogliere i fatti e i documenti per porgerli al giudizio dei lettori onestamente, senza chiose, nella loro muta eloquenza.

Istituiamo perciò una rubrica apposita sul movimento elettorale nei collegi d'Italia, esortando i nostri corrispondenti a darci giornalmente notizie obiettive di tutto quanto si connetteva alla imminente convocazione dei comizi, del lavoro dei partiti, dei programmi espressi, dello avvicinarsi delle trattative, delle correnti dell'opinione, di tutte le manifestazioni, insomma, accennanti ad un pensiero, ad un bisogno, o ad una volontà collettiva popolare.

Ebbene, sino a ieri la nuova rubrica occasionale venne stentatamente alimentata da scarse e povere notizie, d'indole personale, riguardanti i candidati, i deputati uscenti, i nuovi aspiranti, ma senza nessun indizio d'un largo movimento nazionale, d'un vero fermento popolare generato da un pensiero collettivo irrompente. La maggior parte delle lettere dei nostri solerti corrispondenti chiudevansi con questa melanconica nota: Qui nessun indizio di vera e seconda agitazione!

Che vuol dire questa grande apatia nazionale? E forse il primo grado di una immane dissoluzione organica? è forse la morte d'un grande paese?

L'osservatore superficiale potrebbe essere indotto a concludere così, ma chi pone mente come sotto quest'ostinata indifferenza di fronte agli acrobaticissimi scomposti di volgari ambiziosi, vengano schiudendosi i germi fecondi di una ricostituente operosità, d'un lavoro e d'una attività economica riparatrice, per cui l'effetto pubblico e l'economia dei privati e i valori dello Stato e il credito nazionale accennano ad un pronto ristornamento, dovrà concludere che la

questa volta fu seguito dal fischio delle palle, che passarono nella velatura.

Giacomo seguì con veloce sguardo l'effetto dei due messaggi di distruzione: poi, vedendo che non avevano fatto che leggere avaria: - Via, via, figliuoli, disse, sembra decisamente che coloro l'abbiano con noi. Gentilezza per gentilezza. Fuoco!

Nel tempo medesimo un doppio rimbombo fa tremare tutta la corvetta, e Giacomo si chinò all'infuori per vedere il risultato della sua risposta: una delle due palle fu saltare parte della murata di prora e l'altra sprofondò nella chiglia.

- Sh, attenti! gridò Giacomo, che cosa fate, voi altri? A tutta volata, mirate; mirate nell'alberatura, spezzatigli le gambe e forategli le ali; il legno è più prezioso in questo momento della carne. Eh! vedete!

Due palle passarono in quel punto attraverso le vele e gli attrezzi della corvetta, e mentre una smussava il pennone di trinchetto, l'altra spezzava l'albero di poppa.

- Fuoco! fuoco! urlò Giacomo, e prendete esempio da quei marinai. Venticinque luigi per primo all'albero che rovina a bordo della fregata.

La scarica seguì quasi subito il comando, e si poté osservare, nella velatura del bastimento nemico, il passaggio delle palle.

Per un quarto d'ora circa il fuoco durò in tal guisa d'ambo le parti: lo spazio era pieno di fumo, di modo che l'artiglieria sparava quasi a caso; nondimeno la fregata inoltrava sempre, e

sprezzante indifferenza che il popolo italiano ha contrapposto finora alle convulsioni di certi parlamentari, racchiude non altro che un alto giudizio del paese a riguardo di un potere politico che negli ultimi venti anni di vita nazionale meno meritò della patria.

di insidie ostinarsi a bruciare nel vuoto. L'Italia non ha creduto né ai pudori morali dei messi congressati nella «Sala Rossa», né alla parafelicità costituzionale del marchese Di Rudini, né alle pretese violenze per cui si dolgono i radicali, né alla dittatura dell'onorevole Crispi, né al finimondo prediato dagli oppositori d'ogni partito.

L'Italia che lavora, che produce e che pensa, ha veduto ben chiara una cosa sola: l'impossibilità di conseguire quella riparazione politica ed economica, che tutti invocano, col mezzo d'una Camera vizziata nelle sue origini, avariata nei suoi elementi, e degenerata, nella sua breve ed ingloriosa esistenza, in un'assemblea turbolenta e faziosa.

L'Italia vede ora ben chiaro l'ignominioso spettacolo delle viltà, delle defezioni, delle transazioni, delle vergognose manifestazioni dettate dalla paura della sconfitta, della assoluta assenza d'ogni forte convincimento, d'ogni dignità politica, d'ogni carattere, per cui si produce questa spaventosa efflorescenza di candidature ministeriali per un ignobile tornaconto, questo contegno dubbioso ed obliquo di molti aspiranti, studiosi di non manifestare nessun pensiero determinato che li ponga in aperto contrasto nell'uno o nell'altro campo. Questo brutto spettacolo vede il paese, e, mentre non ode le strepitose ed artificiali invocazioni alla legge, allo Statuto ed alla libertà, sente fortemente il bisogno di ricostruire il carattere politico del Parlamento, di restituire a quest'alto potere pubblico l'antico prestigio e la necessaria rispettabilità.

Ecco il supremo desiderato della immani elezioni. Bisogna scegliere candidati probi, rispettabili, degni. Questo è il problema.

Ponete la questione su queste basi, e sarete nel vero, ed il paese vi accolterà, e l'agitazione in nome della depurazione morale dell'ambiente politico, avrà un'eco profonda e salutare da un capo all'altro della penisola.

L'Opposizione sconcordata

Telegrafano da Roma in data di ieri al Piccolo di Trieste:

«Continua ancora, e durerà per parecchi giorni, la discussione fra ministrali e oppositori sulla relazione accompagnante il decreto di scioglimento della Camera.

L'Opposizione è rimasta divisa e sconcordata. A corto di argomenti seri

si scorgeva la cima dei suoi alberi spuntare dal vapore che l'arvolgeva, mentre la corvetta, la quale fuggiva con vento in poppa, e faceva fuoco da questa parte, stava interamente fuori del fumo.

Era il momento aspettato da Giacomo.

La fregata si trovava nell'anca di tribordo della corvetta, e cominciava a cannoneggiarla coi bruci di prua della sua batteria, mentre questa, da parte sua, si disponeva a rispondere coi suoi cannoni di poppa. Giacomo vide il vantaggio, e risolse di approfittarne.

- In alto i rinforzi di manovra!

I rinforzi si slanciarono tosto sul ponte. Poesia, mentre il fuoco continuava, una voce tonante rimbombò tra il fragore delle cannonate, gridando:

- Pronti a legare la vela maestra! Ai bracci di babordo a poppa! Alla scotta di brigantina! La bara a babordo! Braccia a tribordo! Lega la vela maestra! Cazza la brigantina!

Non appena quei comandi furono eseguiti, la corvetta, obbedendo all'azione simultanea del timone e delle vele di poppa, si sottrasse rapidamente a tribordo, conservando aria abbastanza per tagliare la strada alla fregata, e si fermò di botto mercè la precauzione ch'ebbe il capitano di sostenere i suoi bracci di tribordo a prua.

Nel punto medesimo la fregata, priva della facilità di manovrare, inoltrò faticando insieme il fumo ed il mare, e andò, all'opposto della propria volontà, e con terribile fracasso, ad impegnare

per combattere il Gabinetto Crispi, credeva trovare in quel documento materis nuova a nuovi attacchi, e si è invece vista ripetere, colla tenacia e l'energia che caratterizza il vecchio patriota siciliano, l'apostrofa già contenuta nella relazione precedente il decreto di proroga del Parlamento.

L'on. Crispi ha infatti detto: Scioglio la Camera perchè si era ridotta ad un'accozzaglia di fazioni, che nulla di buono facevano e nulla di buono lasciavano fare al Governo.

Da molte province del Regno, l'on. Crispi ha ricevuto congratulazioni per suo fermo procedere, e l'assicurazione che la gran maggioranza del paese è con lui.

Il Sapot spumeggia anche in mani regali.

CALEIDOSCOPIO

1 versi. Per l'Album di una giovanetta istriana amica di mia figlia.

Ed dovrò dunque anch'io su quelle carte, Scorre a le dolci, e le sante memorie De la tua giovinezza, il disadorno Verso acer che cortesia mi chiede? Io te, fanciulla, non conosco e solo So che a la figlia del mio cor non neghi D'amistà la dolcezza. Chi è non è questa Arca bastante al mio paterno orgoglio Perchè, più che a te fredda e calciate Leggi di cortesia, cada a Pimpulso Che dal core mi viene?

A te, fanciulla, Danque il caldo mio verso, a te, gentile Fiore cresciuto in un'adriache sponda Non per azzurro radente, il lito ingurto Del po-la-irredento. Et sur, f. nobile, Nacque, al pari di te, la dove ancora La bicipite spiaga agita il volo Sa le italiane terre; si par d'apressao De l'effarato angel tutte conobbe Un giorno l'ire ed i spaci istanti.

E tu che, i lari tuoi mesta lasciando, Volonterosa tu fu italiana Libere genti a te per sangue unite Vieni, e chiedi veder tosto al fratello De la scienza convivio, oh! benedetta Sii tu de la remota algeme spiagge De l'istria bella, ora si doles assora Il si riuocna. Oh! si possano fra poco Le native tue spiagge, e inanca le balze Dirupate de' miei monti trentini, Frangere gli arzigli del sinistro angulo Che te lacera e stringe, e possa l'Italia Inalbar di San Giusto sul colle E di Trento sui spalti il tricolore Santo vessil di libertà.

Concesso Così ti sia, quando ritorni in grembo Ai cari tuoi, baciai solita dai ce pi La patria terra e stringere festante E in un commossa e l'anelante petto I liberi fratelli.

- Ecco l'augurio, Che a te dal cor su quest' carte invia Il poeta irredento. Ididio Pascolini!

Giacovani Loria.

Cronache friulane. Maggio (1893): Compromesso fra maestro Ortolano da Campona, montano, ed il Sommano di

il suo bompresso nelle sartie di maestra della nave nemica.

In quel momento si udì tuonare un'altra volta la voce di Giacomo.

- Fuoco! urlò egli; inflatelo da un capo all'altro: rasatelo come un pontone. Quattordici pezzi di cannone, di cui sei carichi a mitraglia, ed otto a granate, vomitarono tosto la morte a quel comando, spezzando il ponte, sul quale rimasero trenta o quaranta uomini morti e feriti.

Dai cannoni della corvetta, dal bompresso della fregata, dalle sartie, dagli attrezzi, dai cordami, i pirati si scagliano, si precipitano, s'affollano. Indarno i soldati di marina dirgono su loro un fuoco micidiale di moschetteria: a quelli che cadono altri ne susseguono; i feriti si trascinano spingendo innanzi le granate e agitando le armi; Giorgio e Giacomo si credono già vincitori, quando al grido «tutti gli uomini sul ponte!» i marinai inglesi, occupati nella batteria, irrompono dai boccaporti, salgono dagli sportelli. Quel rinforzo rianima i soldati di marina, i quali cominciavano a piegare. Il comandante del bastimento si scaglia alla loro testa. Giacomo non s'era ingannato. E l'antico capitano del Leicester, che ha voluto pigliar la sua rivincita: Giorgio e lord Guglielmo Murray, si trovano in faccia l'un dell'altro, ma frammezzo al sangue ed alla strage, ma colla spada in mano, ma nemici mortali.

Ambedue si riconoscono e fanno grandi sforzi per accostarsi, ma la mischia è tale ch'essi sono travolti come da un turbine. I due fratelli trovansi nel più

Cividale, per la costruzione del ponte sul Natisone.

Un pensiero al giorno. Occorrono dei secoli per distruggere una opinione popolare. (Voltaire).

Cognizioni utili. I fanghi artificiali in alcuni casi sono certamente equivalenti a quelli naturali di Acqui, Abano, Battaglia, Monte Ortone, ecc., purché abbiano la medesima temperatura, che varia dai 37 ai 43 gradi; ma non crediamo che sia possibile di praticare in casa una cura regolare di fanghi artificiali, quando le applicazioni non siano limitate ad una piccola parte del corpo. Negli stabilimenti le fangature sono praticate regolarmente e con una relativa nettezza: in casa sono una rovina dei mobili e dei tappeti. I fanghi artificiali si preparano con polvere stracciata ed acqua, a cui si aggiunge un po' di sale e del fegato di salpa. Questi fanghi artificiali hanno le proprietà fisiche dei fanghi naturali.

La sfiga. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo a vista precedente. VEDEVO (vedi vo)

Per finire. Un'infamia, celebre per la sua bianchezza sporca, dice in un canzonc d'aristi: - Io della mia voce fo quello che voglio. - Ebbene, perchè non ne fate una canzonc politica? Penna e Barbieri. 2

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Una breve biglietto ci annuncia questa mattina che a Cividale - poiché il conte de Puppi ha fatto pubblica dichiarazione di voler ritirarsi dalla vita politica - molti dei maggiori pensano di offrire la candidatura al cav. Elio Morpurgo, attualmente sindaco di Udine, il quale, a quanto dicesi, qualora accettasse di rappresentare quel collegio, si presenterebbe con programma ministeriale. Il corrispondente promette di mandarci in breve maggiori notizie.

COLLEGIO DI SANVITO.

Ci scrivono in data di ieri: «(P.) Ed eccoci alla vigilia della lotta elettorale, che dove più dove meno si manifesterà sensibile nella provincia nostra. Se non vi dispiace, io vi esorto a giorno di quanto sarà per succedere in questo Collegio di Sanvito. Qui la lotta si manifesterà senza dubbio accentuata. Abbiamo due candidati sui quali si raccoglieranno i voti di presoché tutto il Collegio. Nelle ultime elezioni, attesa la dichiarazione di recesso del cav. Vincenzo Martin, recesso suggerito da riverenza verso il venerando patriota Alberto Cavalletto, la gara si restrinse fra lo stesso com. Cavalletto, e l'avv. Luigi Domenico Ga-

folto delle file nemiche, assaltatori ed assalti, riveleggiando di freddezza, di forza e di coraggio; due marnai inglesi alzano la scure sul capo di Giorgio, ambedue cadono colpiti da palle invisibili. Due soldati di marina lo stringono colle baionette, ambedue cadono trafitti a' suoi piedi: è Pietro Munier che veglia sui suoi figli, è la fedele carabina che fa l'opera sua.

D'improvviso un grido terribile, tremendo, che domina il fracasso delle granate scoppianti, il fragore della moschetteria, le grida dei feriti, i lamenti dei moribondi, s'alza dalla batteria, agghiacciando di terrore quella moltitudine: - Al fuoco!

Nello stesso tempo un fumo denso si fa strada dal boccaporto di poppa e dalla cannoniere della fregata.

Una bomba da obice era scoppiata nella stanza del capitano ed aveva appiccato il fuoco.

A quel grido terribile, inaspettato, magico, tutti sostarono; poi s'odi la voce di Giacomo tuonare sonora, imperiosa.

- Tutti a bordo della Calippo! Immediatamente, colla stessa premura con cui erasi precipitati sul ponte della nave nemica, i pirati la abbandonano.

Allora il governatore si scaglia a sua volta, stringendo i pirati, moschettandoli a poca distanza, sperando salire con essi nel medesimo tempo sulla Calippo; ma i pirati arrivati si slanciano nelle gabbie della corvetta, e le granate, le palle, tempestano di nuovo.

Giacomo rimonta a bordo, Giorgio rimane ultimo. Il governatore si pre-

leazzi. La vittoria restò a quest'ultimo, o fu una vittoria deplorata da tutta l'Italia. Oggi torna in campo l'onorevole Galeazzi, e gli si fa competitori l'ex deputato di Genova cav. Marzio.

I due candidati appartengono a partiti opposti: il Galeazzi si dice radicale, il Marzio invece è liberale-monarchico puro sangue. Né uno vorremo certamente a dire delle attitudini dell'uno e dell'altro candidato, della loro più o meno spiccata intelligenza; non ci occuperemo nemmeno della loro situazione economica. Il nostro compito sarà quello di tener dietro al movimento ed alle fasi della lotta, accennando a quanto cade sott'occhio, a quanto ci viene riferito con fondamento di verità.

Dei due candidati quale abbia i maggiori auspici della riuscita, finora è una incognita. Il Galeazzi ha fatto udire la sua voce e dedicato le sue politiche tendenze dapprima ad Azzano, poi a Sanvito, e da ultimo a Casarsa. I giornali della Provincia ne hanno parlato, e da parte nostra sarebbe opera spreca il tornare sopra.

La candidatura del Marzio invece è sorta da un invito fattogli da molti e cospicui elettori di ogni parte del collegio, senza di che egli non avrebbe manifestato aspirazioni di sorta.

E, per oggi, basta. Vi prometto però di tenervi perfettamente informati di quanto sarà per succedere in questo Collegio durante il periodo elettorale, e sino a che le urne abbiano detta la ultima decisiva loro parola.

COLLEGIO DI SANDANIELE

Scrivono da Codroipo all'Adriatico: « Il comitato elettorale democratico ha proclamato all'unanimità per la prossima elezione politica la candidatura dell'escente deputato Riccardo Luzzatto. »

Raccomandiamo vivamente ai nostri corrispondenti dei vari Collegi della Provincia, di mandarci tutte le notizie che si riferiscono alla lotta elettorale. Scrivano breve e spesso. Domandiamo sfruttando ad essi notizie e notizie, niente altro che notizie. Proseguendo nella campagna verrà poi la volta dei commenti, e i corrispondenti sapranno a quali candidature daremo il nostro appoggio. I corrispondenti nuovi o d'occasione, è necessario si facciano da noi conoscere, se non vogliono che i loro scritti sieno irrimediabilmente condannati al cestino.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Palmanova, 10 maggio.

Teatro.

Da alcuni giorni trovasi qui una Compagnia artistica diretta dal signor G. Emanuel-Gatti, che in vero meriterebbe miglior fortuna.

Infatti diede delle buone produzioni e gli artisti fecero del loro meglio onde dimostrare la loro valentia. Alcuni d'essi, essendo anche forniti di discreto talento musicale, diedero una

cipita verso di lui: egli lo aspetta di piè fermo. D'improvviso una mano di ferro lo avvinghia e lo solleva. Era Pietro Munier che vegliava sempre sul figlio e che per la terza volta nella giornata lo salvava da una certa morte.

Allora una voce tonante rombava, dominando quell'immenso fracasso: — Braccia a balordo a pru! Issa i flocchi! Imbroglia la vela maestra e la brigantina! Rabbia dietro la barra! Tutti a tribordo.

Tutte queste diverse manovre furono eseguite con tanta meravigliosa celerità, che gli inglesi non poterono guagone in tempo a legare le due navi fra loro. La corvetta, quasi fosse dotata di sentimento, pare conscia del pericolo che le sovrastava, e si staccò con una vigorosa scossa.

Allora, dal ponte della Calypso, si domandò una scossa spaventevole.

Frammezzo al fumo che ognor più andava addensandosi, il governatore sul suo banco di balordo, e, ripigliando il portavoce, ch'egli aveva sempre tenuto appeso alla mano sinistra:

— Un po' di quiete, signuoli! gridò, ed io rispondo di tutto!

Ognuno si fermò.

— Le lance in mare! proseguì lord Murray.

In cinque minuti la scialuppa di puppa, i due battelli di fianco, uno degli schiù, furono lanciati in mare e galleggiarono intorno alla fregata.

— Il canotto di poppa o lo schifo pei soldati di marina! gridò il governatore; le due lance di fianco pei marinai!

bella operetta, Silvano di Montedoro, riscantando anolaisi.

Ieri sera fu la serata della prima donna, che recitò con vero sentimento artistico, e volle anche i galgiori di alcune canzonette napoletane, cantando con spirito e grazia, sì da essere calorosamente applaudita dal troppo scarso pubblico. L'indomani sarà appreso a soddisfare le aspirazioni.

È perché questi gentili cittadini disertano il teatro? Essi, a cui non manca il sentimento filantropico, comprenderanno di leggieri che questi poveri artisti non vivono d'aria o di gloria. Speriamo quindi che sabato o domenica occorreranno numerosissimi ad aumentare il numero di coloro che, essendo intervenuti nei giorni passati, possono assicurare d'essersi divertiti.

Riduzione di condanna.

L'ingegner Minicini è confessato di furto, pel quale il Tribunale di Udine, ha condannato a cinque mesi di reclusione.

La Corte d'Appello di Venezia ridusse la pena a mesi quattro.

Assoluzione.

Colasi Antonio di Montebelluna, fu condannato dal Tribunale di Udine, per furto di Puriniani Bonanuele, con multa per giorni 35, a 50 giorni di reclusione.

La Corte d'Appello di Venezia, accogliendogli le esecuzioni del difensore avv. Adriano Diana, ammettendo la legittima difesa, dichiarò non luogo a procedimento.

Cani rabbiosi.

Scrivono da Sanvito al Tagliamento: « Troppa frequentemente si ripetono nei nostri paesi i casi di persone morsi da cani che si temono rabbiosi, perchè non si abbia a prendere delle energiche misure in argomento. Anche ieri venne spedito all'Istituto veterinario di Milano, la testa di un cane che aveva morsi diversi fanciulli. »

UDINE (La Città e il Comune)

LE NOSTRE APPENDICI.

Oggi termina nella nostra appendice la pubblicazione dell'omonimo romanzo, Bianchi e Negri, che ha così veramente interessato i nostri lettori, alcuni dei quali ci hanno espresso anche per lettera la soddisfazione e il diletto che procurava loro quella lettura, sollecitandoci per la scelta felice che avevamo fatto.

Di altri lavori originali, non meno interessanti, abbiamo sul tavolo i manoscritti, e ne prepariamo la pubblicazione.

Fallo antico, è un breve bozzetto pieno di vita e di passione, della drammatica scrittrice Anna Bertou-Fratini — ben conosciuta dai nostri lettori per altri apprezzatissimi lavori di maggior mole — che pubblicheremo per primo.

A questo bozzetto faremo seguirlo un geniale romanzo intimo, ed un brillante racconto, di un giovane autore che con questi lavori si affaccia osservatore acuto ed artista di eletto ingegno. Il romanzo s'intitola: L'amplesso; ed il racconto: Il gran rifugio. Probabilmente non potremo comin-

Poi, siccome la Calypso s'allontanava continuamente, ella non udì più gli altri comandi, ma vide le quattro barche empirsi dei pochi uomini sani e salvi che ancor rimanevano, mentre gli infelici feriti, trascinandosi sul ponte, pregavano indarno i compagni di accoglierli.

Due scaluppe in mare! gridò Giacomo, commosso, vedendo che le quattro barche non bastavano a contenere tutto l'equipaggio.

E tutto due scaluppe vuote si staccarono dai fianchi della Calypso e galleggiarono sull'onda.

Tutta la gente che non aveva potuto trovar posto nelle lance della fregata, balzò subito in acqua, mettendosi a nuotare verso le scaluppe della corvetta.

Il fumo si faceva intanto più e più denso; poi fu valuto uscire dai boccaporti un serpente di fumo, che s'inerpicò su per l'albero di trinchetto diramando le vele e gli attrezzi; indi i canoni carichi spararono in un sol colpo; da ultimo un tremendo sopplo rombò sull'immensità dell'oceano; il bastimento si squarciò come un cratere; un nubo di fumo e di fumo si staccò al cielo; e alla fine, attraverso quella infuocata nube, si videro spombar sul mare gorgogliante alcuni rottami d'alberi, d'antenne e d'attrezzi.

Era quanto rimaneva del Leicester.

— Se non dovessi vivere con te, mia cara Sara, lo disse Giorgio volgendosi, ecco come vorrei morire!

FINE.

ciare queste pubblicazioni che a campagna elettorale finita, perchè nel periodo che si prepara dobbiamo serbare tutto lo spazio alle polemiche, notizie e corrispondenze, che si riferiscono alle elezioni. Le gentili assidue delle nostre appendici abbiano dunque pazienza un paio di settimane, non più.

Consiglio comunale.

Seduta ordinaria del 10 maggio.

Presidi: il S. adon. cav. uff. Elia Marpurgo.

Presenti i consiglieri signori: Beltramo, Bianchi, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Disana, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Mason, Marcovic, Measso, Masotti, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Peola, Pirana, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, Trento, Vatri, Zoratti.

Giustificati: Antonini, Girardin, Pedroni.

Su proposta del cons. Sandri, si approva la trasposizione delle interpellanze del cons. Pletti in coda dell'ordine del giorno.

Oggetto 1. Approvazione di provvidenza dal fondo di riserva (Art. 47) Parte II. Bilancio 1895.)

a) di L. 440 ad aumento della Cat. 45 per sublo prezzo di mobili provvisti per gli uffici municipali — deliberazione 21 marzo 1895 n. 2182 della Giunta municipale.

Si approva. b) di L. 590 ad aumento della Cat. 49 per saldo della specifica dell'ing. cav. Giovanni Turazza incaricato della revisione dell'acquedotto suburbano.

Dopo alcune osservazioni del cons. Pletti il Consiglio approva.

Oggetto 2. Notifica della deliberazione 4 aprile 1895 presa della Giunta municipale sul contributo di L. 300 alla costituzione del premio della città Veneta per l'esposizione artistica di Venezia.

Il cons. Casasola fa una dichiarazione, che, essendo contrario alla proposta per cassarla, si astiene dal votare.

Il Consiglio accorda la sanatoria.

Oggetto 3. Concorso alla Mostra Agricola dal p. v. mese di agosto.

Il cons. Beltramo propone per le Esposizioni Agricole un concorso bandistico provinciale e propone che il Comune a questo scopo disponga di lire 500.

Il sindaco dà spiegazioni sugli intendimenti della Giunta per gli spettacoli da darsi in occasione delle Esposizioni Agricole e sulle intenzioni della iniziativa privata, epperò non può aderire alla proposta del cons. Beltramo pregandolo di convertirla in una raccomandazione della quale si potrà tenere il debito conto.

Il cons. Beltramo replica ed il cons. Sandri sarebbe d'avviso di coltivare l'idea e di secondare l'iniziativa privata, per cui vorrebbe che la Giunta sin d'ora fosse autorizzata a sovvenire il concorso bandistico colle proposte lire 500.

Il sindaco, date alcune spiegazioni, aderisce.

Il Consiglio, approva l'ordine del giorno della Giunta, coll'aggiunta, del cons. Beltramo.

Oggetto 4. R. Scuola tecnica di qui. Proposta di intitolarla a Pacifico Valussi.

È approvato.

Oggetto 5. Sistemazione di strada nella frazione di Godia.

Si approva.

Oggetto 6. Ponte sul Tagliamento a Pinzano.

Il Sindaco, di seguito alla relazione, dà schiarimenti dicendo che sono sorti alcuni dubbi, e su proposta del cons. Casasola, si dà lettura di una nota della Prefettura colla quale si partecipa la non approvazione del progetto tecnico del ponte da parte del Ministero e neanche quello relativo alle proposte finanziarie. E conclude per uno studio tecnico, basato ad escludere l'affidamento del lavoro all'iniziativa privata, e raccomandando di non perdere il tempo per approfittare dei vantaggi concessi dalle leggi per simili lavori.

Perciò la Giunta sarebbe d'opinione di rinviare l'oggetto alla prossima seduta del Consiglio.

Il cons. Biasutti è favorevole a questa proposta e così anche il cons. Sandri, perchè il Consiglio venga riconvocato in tempo di non perdere i benefici governativi.

Il Sindaco dichiara che il terreno a questo scopo non scade che in luglio e che il Consiglio verrà riconvocato a entro breve tempo.

Il Consiglio approva la sospensione.

Oggetto 7. Lascito di Toppi Wassermann. Proposta per l'amministrazione interinale ed eventuale nomina della Commissione amministrativa.

Il Sindaco dice che in vista delle prossime elezioni generali amministrative sarà bene che la nomina della Commissione amministrativa sia demandata al nuovo Consiglio comunale.

L'Assessore Measso dà altre e lunghe spiegazioni in argomento in appoggio della Giunta.

Il cons. Sandri vorrebbe la sospensione su tutta la proposta o che le cose si lasciasse per ora allo statu quo.

Il cons. Muzatti vorrebbe passare alla discussione ed il Consiglio accetta questa proposta.

Il cons. Sandri parla in merito del regolamento e vorrebbe che alcune attribuzioni devolute alla Giunta municipale fossero date al Consiglio comunale, come p. e. quella della nomina e licenziamento dei fattori che sono qualche cosa di più degli inservienti. Così dicasi per l'approvazione della gestione economica del lascito.

L'Assessore Measso si riferisce alla legge per appoggiare le proposte della Giunta e dà altre spiegazioni in argomento.

Il cons. Sandri replica maggiormente chiarendo le ragioni del suo assunto, ed insiste nelle sue proposte.

Dopo una replica dell'Assessore Measso procedesi alla discussione degli articoli e parlano in merito i cons. Casasola (il quale vorrebbe che l'Assessore per l'amministrazione venga nominato dalla Giunta municipale, e cioè viene accettato) ed il cons. Sandri che insiste nelle sue proposte precedenti, ma tutti i suoi emendamenti vengono respinti. Infine il Consiglio approva la proposta della Giunta municipale.

La nomina della commissione amministrativa è rinviata alla prossima seduta del Consiglio.

Oggetto 8. Acquedotto suburbano.

Il cons. Canciani fa parecchie osservazioni d'indole tecnica e propone bansi che si prescindano dall'asta pubblica per i lavori, ma che si faccia una licitazione privata per uno o più lotti.

Il cons. Pletti ha letto attentamente la relazione della Giunta; siamo alla solita questione che non si possono trovare i danari per fare il lavoro in una volta sola. Ma, lodando pure l'operosità della Giunta in argomento, dice che i mezzi per fare il lavoro di seguito ci sono, e si richiama alle ragioni addotte dal cons. Canciani. È favorevole di fare il lavoro ad economia e cioè a licitazione privata per quattro o cinque lotti ed in modo che si eviterebbe qualsiasi prestito, raggiungendo lo scopo che il moritorio Consiglio lascierebbe per testamento l'esecuzione immediata e completa dell'acquedotto suburbano.

L'assessore Marcovic si associa alle osservazioni critiche del cons. Pletti circa i difetti ed i danni che provengono dagli appalti dei lavori in confronto dei vantaggi che si hanno dandoli per licitazione privata, ed afferma che le conseguenze dannose del primo sistema il Comune le sente e le sentirà per molto tempo per l'acquedotto urbano.

L'assessore Marcovic si estende a combattere le obiezioni del cons. Canciani e mantiene ferme le proposte della Giunta.

L'assessore Measso dà le ragioni finanziarie per le quali si deve fare il lavoro in due riprese, tenuto anche conto dei lavori e spese che in avvenire si presenteranno inevitabili.

Il cons. Pletti spiega i suoi intendimenti e dichiara infine che voterà le proposte della Giunta.

Il cons. Casasola ritorna al suo ripetuto concetto che la frazione del Comune non hanno assoluto bisogno dell'acquedotto proposto, e coerente alle precedenti dichiarazioni, darà voto contrario alle proposte.

Il cons. Mantica darà pure voto contrario anche perchè non crede conveniente che un Consiglio comunale momentaneamente abbia ad impegnare il Comune per una spesa così ingente, e si appella all'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale all'epoca della crisi, che rimaneva la questione alla nuova rappresentanza risultante dalle elezioni generali amministrative. Voterà dunque contro perchè crede che questa deliberazione servirebbe soltanto per piattaforma elettorale.

Il cons. Biasutti dà spiegazioni su quell'ordine del giorno per venire alla conclusione che non era escluso con quella votazione l'eventualità di un temporaneo fra la Giunta ed il Consiglio sulla questione dell'acquedotto suburbano: argomento maturo e che s'impegna e che dovrà avere sviluppo e definizione qualunque possa essere il Consiglio comunale che sostituisca l'attuale.

Il consigliere Sandri risponde alle obiezioni dell'assessore Measso e vorrebbe l'aggiunta al progetto perchè la Giunta fosse se autorizzata a far eseguire più sollecitamente i lavori dell'acquedotto. Risponde poi al cons. Mantica dicendo che non si tratta già di recitare elettorale, ma di occuparsi e di preoccuparsi dei bisogni degli elettori, e se il cons. Mantica non sente questo dovere, egli non sa che farci.

L'assessore Measso replica che la Giunta non escluda, se sarà possibile, si possa fare l'acquedotto in minore

tempo, ma non vuole che il Comune si comprometta oltre i limiti contenuti nelle proposte della Giunta.

Il cons. Minisini è favorevole al progetto della Giunta, quantunque sia d'accordo colle idee del conte Mantica. Moribondo, esprime il desiderio che Udine sia degli udinesi e che una saggia amministrazione produca maggiori utili pel Comune.

Il cons. Sandri propone nel punto quinto che sia sostituito la seguente deliberazione:

« Delibera che il completamento delle opere descritte nel progetto esecutivo di cui è parola nel punto I, debba avvenire appena compiute le diramazioni di cui il punto II. con precedenza delle frazioni più bisognose, provvedendo anche all'occorrenza i danari con prelievi parziali a breve scadenza e ad estinguibili entro il 1901 con rate annuali, quando non trovi impresa che assuma il lavoro a condizione di attendere il saldo entro il 1901 ».

L'assessore Measso dice che come raccomandazione la Giunta accetta la proposta del cons. Sandri.

Il cons. Sandri ne prende atto, ma desidera che ciò sia registrato in verbale. È accettato.

Respinto l'emendamento Canciani, che è del seguente tenore: « Autorizza la Giunta stessa a chiedere la dispensa dalle pratiche per l'asta pubblica ed a concedere i lavori per licitazione privata ad una o più imprese », si mettono alla votazione in blocco e per appello nominale le cinque proposte della Giunta che vengono approvate.

Rispondono sì i consiglieri: Baltramo, Bianchi, Canciani, Capellani, Cossio, Cozzi, Disana, Gropplero, Leitenburg, Mason, Marcovich, Measso, Masotti, Minisini, Morpurgo, Peola, Pirana, Pletti, Raiser, Romano, Sandri, Seitz, Trento e Vatri.

Rispondono no i consiglieri: Casasola e Mantica.

Indi il Consiglio approvò la riforma dello Statuto del Monte di Pietà.

A consiglieri d'amministrazione del Civico Ospitale vennero nominati i signori: Giacomelli cav. Sante, Varro co. Giov. Batt. e Bardusco Luigi.

Nominò a far parte della Commissione comunale di prima istanza per la ricchezza mobile i signori: Orter Francesco, Mantica nob. Nicolò, Muzzatti Antonio, Telhai Edoardo, Ballissera Valentino, Sella Giovanni, Dabala avv. Antonio, Novelli Ermenegetto, effettivi, e Minisini Francesco, Mutuoni Vincenzo, Farra Federico, Cremona Giacomo, supplenti;

per i fabbricati i signori: Tadini Angelo, Martini Vittorio, Rizzani Leonardo, Masotti ing. Raimondo, effettivi, e Zoratti ing. Loderico, Costantini Ettore, supplenti.

a consigliere del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio il signor Gropplero co. Andrea.

a consigliere della Casa di Carità il signor De Toni ing. Lorenzo.

Sono le ore 6 un quarto ed il Sindaco sospende la seduta ed invita i Consiglieri a ritornare alle otto per continuare la trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno.

Alle ore 8 e mezza viene ripresa la seduta e sono presenti tutti i consiglieri della seduta precedente eccettuati i signori Cozzi, Muzzatti e Zoratti. Giustificato Minisini. Intervengono anche il cons. Antonini.

Il con. Pletti svolge tre delle sue sei interpellanze cioè quelle sulla pendenza relativa alla restituzione degli importi indebitamente percossi dall'Esattoria comunale del quinquennio 1888-92; sulla rifabbrica del molino dell'Ospitale in via del Sale; e sui motivi che indussero la Giunta a dare disdetta agli inquilini delle case in via Cavour n. 9 e 11.

Ritira quell'ultima ai criteri della Giunta sulla notizia dei Messì comunali e quella sulle richieste della Commissione elettorale provinciale, dichiarando di essere più che convinto che la Commissione comunale ha interpretato esattamente la legge e compiuto coscientemente il suo dovere.

Rinunciò pure a svolgere quella relativa al servizio dei medici comunali avvedendo il sindaco avvertito che se ora questione di personale l'interpellanza doveva svolgersi sulla seduta privata.

Indi il Consiglio, in seconda lettura, accordò la pensione alla vedova del fu Girolamo Puppatti; alla vedova del fu Domenico Spivach e sussidio ai figli minorenni, e la pensione al cav. prof. Silvio Mazzi.

Accordò pure, in prima lettura, la pensione alla vedova ed ai figli del fu dott. Riccardo Pari, ed una gratificazione a quattro diurnisti dell'Ospitale.

L'assegnò di pensione a favore della vedova del fu Mattia Poli venne rimandato ad altra seduta, mancando il numero legale per tale votazione.

L'assessore Measso replica che la Giunta non escluda, se sarà possibile, si possa fare l'acquedotto in minore

La Novara è eminentemente antiarica.

Il ricorso degli elettori in Appello. La Corte d'Appello di Venezia, accogliendo i criteri esposti dal P. M., già da noi pubblicati, in esito al ricorso degli elettori politici ed amministrativi del Comune di Udine, stati esclusi dalla Commissione provinciale, riammise all'elettorato politico 616 ricorrenti e 630 o riammise all'elettorato amministrativo.

Elezioni amministrative. Si dice che le elezioni amministrative nel nostro Comune, avranno luogo nel giorno 16 giugno p. v.

Siamo ancora in debito di un resto di risposta all'avv. Cassola della polemica sulla « fioritura clericale » ed abbiamo da due giorni sul tavolo quelle poche cartelle, ma non ci fu possibile di far loro posto in mezzo all'abbondanza della materia. Ci adatteremo martedì, e frattanto preghiamo il nostro egregio avversario ad esercitare a nostro riguardo un'altra delle virtù cristiane: la pazienza.

Tiro a segno. Domenica 12 corr. dalle 8 alle 9 ant. tiro preparatorio e prima e seconda lezione del tiro ordinario. Saranno libere delle linee di tiro per esercitazioni.

Società ciclistica « Friuli ». Programma della prima Gara velocipedica su strada che avrà luogo domani alle ore 16. (Itinerario Codroipo-Udine, chilometri 20).

Percorso chilometri 20 sulla strada nazionale Codroipo-Udine, e precisamente dalla pietra chilometrica che segna il chilometro 21 a quella che segna il 1°.

Tempo massimo ore 0,48. Gara per soli biciclisti libera a tutti. Primo premio medaglia d'argento dorato; secondo, terzo, quarto e quinto, d'argento.

Norme e condizioni.

- 1. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Sociale e si chiudono il giorno 11 maggio.
2. Ogni ciclista deve essere accompagnato dall'importo di lire una quale tassa di entrata.
3. Il peso delle macchine non deve essere inferiore a Kg. 14.
4. Qualora sia sorpassato il tempo massimo s'intende perduto il diritto al premio.
5. Vige il regolamento Corse della U. V. I.
6. I premi verranno distribuiti alla Sede sociale.
7. È in facoltà della direzione qualsiasi modificazione al presente programma. Le decisioni della stessa sono inappellabili.

Sagra di Martignacco. Domani avrà luogo la sagra di Martignacco, stata rimandata in causa del cattivo tempo.

In tale occasione si daranno grandi feste da ballo; concerto musicale della fanfara di cavalleria; illuminazione fantastica della piazza Fontebruna; fuochi artificiali, ecc.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto perché nel pomeriggio di detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

Table with columns: Andata, da Udine P.G., da Martignacco, da Fagnaga, da Sandaniello. It lists departure times for various routes.

Table with columns: Ritorno, da Sandaniello, da Fagnaga, da Martignacco, da Udine P.G. It lists return times for various routes.

Egilette di andata e ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G.-Martignacco, centesimi 80; Fagnaga-Martignacco, cent. 35; Sandaniello-Martignacco, lire 1,20; compresa la tassa di bollo.

N. B. L'ultimo treno ordinario anziché partire dalla R. A. alle ore 18 partirà alle 18,25 da Porta Gemona.

Orario Ferroviario (Vedi avvisi in quarta pagina)

Intolleranza pretesca. Sotto questo titolo riceviamo la seguente conghiera di pubblicazione: « In borgo Villalta si trova da quattro mesi ammalato l'amico mio carissimo Pietro Caratti, e da due mesi e forse più un prete lo circonda per indurlo ad una fede nella quale egli non crede. Egli mi disse che ciò lo turba immensamente. Al medico quindi, se una legge non esiste, spetta di far rispettare quest'infelice, che protestò alla presenza d'alcuni amici.

Demetrio Canal ».

La giustizia degli uomini. L'invenzione dello sciroppo depurativo di Parigina, composto, inventato e preparato dal dott. Mazzolini di Roma, ha fruttato e frutta al suo autore innumerevoli attacchi. Si dice che guarendo tanti mali non ne guarisce alcuno. Si dice che v'ha altri depurativi migliori. Da taluni si contraffà. Altri lo adulterano. Infine gli viene fatta una guerra così accanita che se non fosse di eminenti virtù ed energiche, già sarebbe sepolto nell'oblio, ma la verità si fa strada attraverso a qualunque ostacolo. La voce del popolo è voce di Dio. Se si potessero leggere tutti gli innumerevoli attestati e documenti preceduti dal suo autore, si resterebbe confusi. Uomini distintissimi di ogni ceto, e persino del più alto grado sociale, attestano che per l'uso di questo depurativo sono guariti da gravissime infermità. Lo sciroppo depurativo di Parigina, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ha eclissato tutti gli altri depurativi, lottando contro la maldicenza colle sue splendide virtù e per questo è l'unico che possa vantare 16 premi dei più lustiglieri. Guardarsi bene dalle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica sulla bottiglia. Si vende a lire 8. Si spedisce franco di porto e d'imballaggio la cura intera che è di quattro bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia, farmacia Botner, alla Croce di Malta.

Soffietto. Ci scrivono: « Abbiamo ammirato esposto nel negozio del signor A. Ellerò in piazza Vittorio Emanuele un bellissimo soffietto a molino (premiato), il quale, oltre ad una economia del 4 per cento sullo zolfo, presenta pure un accurato perfezionamento sulla disposizione dello zolfo sulla foglia. Sia per l'utilità che per la modestia del prezzo, lo raccomandiamo ai visitatori, certi della sua buona riuscita. L'Ellerò è pure fornito, come per il passato, oltre agli articoli in gomma, di macchinette in rame e legno per dare il solfato di rame alle viti, nonché di un deposito di zolfo ventilato e doppi raffinati di Romagna e solfato di rame vero inglese. »

Vino, botti ed altri attrezzi da vendere. Il sottoscritto proprietario della bottighiera in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico, che per motivi di famiglia, si ritira dal negozio e pone in vendita tutti gli apparecchi del medesimo collo sconto del 50 Cq sul loro valore reale.

Chi volesse fare acquisto di vino da pasto per famiglia, prendendone una botte intera fuori dazio, è a L. 30 l'ett. tanto il bianco che il nero.

Sono in vendita anche botti vuote, della capacità di 6 a 7 stollitri al prezzo di L. 14 l'una. Currèti Zedda.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 alle 20,30, in piazza V. E.: 1. Marcia « Passeggiata militare » Gerboni

2. Mazurka « Pensa a me! » Farbach
3. 1° Pot-pourri sull'Opera « La contessa di Mons » Lauro Rossi
4. Seconda fantasia sul ballo « Brahma » Dall'Argine
5. Duetto e finale 2° dell'Opera « June » Patrella
6. Polka « Amor che passa » Fanchiotti

Trasporto di magazzino e deposito di combustibili. Il sottoscritto si pregia rendere noto di aver trasferito i magazzini di carboni di faggio, fossile, coak, sito fuori porta Venezia (Puscolla), via di circosvalazione presso la premiata fabbrica di candele e saponi, del signor Radi.

Per commissioni, i signori clienti potranno continuare rivolgersi in città ai già noti recapiti. G. B. Asquini.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Rizzani Ugo: Nardini dott. Emilio lire 1, Piana Francesco e famiglia 1, Piana Carlotta 1, Cremese Gio. Batt. 1, Orsi Attilio 1, Selz Giuseppe 1, Comessatti Giacomo 1, Peruglie avv. Angelo 1

Sartoretti-Fior Maria: Grifaldi Giovanni lire 1, Rossi Luigi: G. A. co. avv. Ronchi lire 1, Mattia De Poli: Zambelli dott. Tazio lire 1, Valentinotti dott. Gaetano 1, Schiavi avv. L. O. 1, Clodig prof. Giovanni 1, Dal Torno nob. Enrico 1, Dal Torno nob. Antonio 1, Comessatti Giacomo 1, De Puppi prof. Giovanni 1, Bortolotti e famiglia 2, Pantoni 5, Tolle Domenico 1, Della Maza Giuseppe 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai liberali fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusso via Mercatovecchio.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Sartoretti-Fior Maria: Sebastiano di Montagnacco lire 1, Mattia De Poli: Misani avv. prof. Massimo lire 1.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Mattia De Poli: Piero Bonini lire 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Mattia De Poli: Rizzani Leonardo lire 1, Vesta Eugenio di Montegjano 1.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i liberali signori Bardusso, Gambiari e Tosolini. (Piazza V. E.)

Per l'Istituto Deseolite in morte di Rizzani Ugo: Rizzani Leonard lire 1, Sabbadini Giovanni 1, De Lorenzi Giacomo 1, Sartoretti-Fior Maria: Rizzani-Toso Rina lire 1, Masoli Antonio 1, conti D'Arco e Caporacco 3.

Mattia De Poli: Fabria Giuseppe fu Giuseppe lire 1, Milanopolo conigli 1, Bitta Moruzzi Valentinio e famiglia 1, Hrecher Adèle 1, Bossi Luigi: Ferrario Pietro lire 1, Giacomanti Pietro con. Liada 2, Fagnura Virgilio di Montegjano 1.

Ferrari Regina: Venuti e famiglia lire 1. Le offerte si ricevono nei negozi Bardusso, Gambiari e fratelli Tosolini.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Mattia De Poli: Francesco Leskovic lire 3, Lionello Leskovic 2, Aborodo Leskovic 1, Sabino Leskovic 2, Palmiro Leskovic 2, Umale Leskovic 2, Filippo Misoli 2.

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniela. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di «Gleichenberg» Johannsbrunnen».

Table with columns: Osservazioni meteorologiche, Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, 10-5-95, ore 9, ore 16, ore 21, 11 mag. ore v. It lists temperature and weather observations.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO I clericali non voteranno.

Roma 10 - Il cardinale Rampolla, segretario di Stato per la Santa Sede, chiamò a Roma il segretario dei Congressi cattolici di Napoli e gli ingiunse di far propaganda per l'astensione completa dei cattolici nella lotta elettorale, volendo smentire qualsiasi appoggio del Vaticano al governo di Crispi.

Contro un altissimo personaggio. Berlino 10 - La polizia ha questa mane arrestato i due anarchici Krebs e Toebis, in seguito a denuncia di una donna alla quale essi dissero di preparare un attentato contro un altissimo personaggio.

Essi avrebbero fabbricato delle piccole bombe di dinamite seppependole dentro al bosco Friedrichshain, presso Berlino.

Azioni della Società Generale Italiana dei Telefoni compra la Banca Fratelli Casareto di Fisco Via Carlo Felice 10, Genova.

Bollettino della Borsa UDINE, 11 maggio 1895.

Table with columns: Rendita, 10 mag., 11 mag. It lists various financial data including interest rates and exchange rates.

Tendenza debole ANTONIO ANGELO gerente responsabile

Advertisement for NEVROTINA, a medicine for nervous ailments, featuring a logo and descriptive text.

Advertisement for TOSSE ANINA O CANINA, a cough remedy, with a logo and text describing its benefits.

Advertisement for P. Passo e figli di Oneglia, olive oil producers, featuring a logo and text about their products.

Advertisement for LOSER JANOS, a Budapest-based medicinal product, with a logo and text describing its uses.

PRESTITO A PREMI DELLA Citta di Bari delle Puglie

Conversione Volontaria. I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione, in obbligazioni del prestito a premi riordinato, garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca fratelli Casareto di Fisco, via Carlo Felice, 10, Genova.

L'EGUAGLIANZA SOCIETA ASSICURAZIONI

contro i danni della GRANDINE Adotta tariffe mitissime. Distribuisce gli utili ai suoi assicurati. Rimborso il 20 per cento del premio a chi non ebbe danni. Liquida i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine il signor Ugo Fama, Via Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9. Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PITIECOR

Olio di fegato di merluzzo alla Catramba

BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quello antitubercolare della Catramba, che vi è contenuto al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

Ricostituente per bambini e adulti

IL PITIECOR
è prescritto dai medici in stati di

- Rachitismo
- Scrofola
- Denutrizione
- Consumazione
- Tubercolosi
- Calari e
- Tossi croniche
- Gracilità
- Debolezza

IL PITIECOR
ha spor piacevoli. Non nausea È

- Gradevole al palato
- di facile digestione
- nei bambini convalescenti
- Signore delicate per gli adulti nei vecchi.



Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.50 franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 8.50, più cent. 60 per posta; Due bottiglie monstre L. 12.50 franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C. chimici, Milano, via Paolo Prati, 26, e in tutte le farmacie.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico-vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfaccissimi anche quando la caduta giorniera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e faranno sempre continuare l'uso e loro assicurate un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da Lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 8.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masoè Enrico chincagliere, Fratelli Potrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghieri e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chitussi farmacista. — A Gemona da Luigi Biliiani, farmacista.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 6.55	O. 8.30	O. 8.35
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.55	O. 9.05
M. 7.03	O. 10.14	O. 10.55	O. 11.05
D. 11.25	O. 14.15	O. 14.20	O. 14.30
O. 13.20	O. 18.20	M. 18.15	O. 18.25
O. 17.60	O. 22.45	P. 17.51	O. 18.00
O. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 22.35

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 8.30
M. 13.14	O. 14.30
O. 17.25	O. 18.15
O. 17.35	O. 18.37

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 13.14	O. 14.30
O. 17.25	O. 18.15
O. 17.35	O. 18.37

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.55
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
M. 6.10	O. 7.40
M. 9.40	M. 8.55
M. 11.50	M. 12.30
O. 16.40	O. 16.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.01	O. 9.00
M. 16.42	O. 15.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.47	R. A. 8.00	R. A. 8.33
R. A. 11.30	R. A. 12.10	R. A. 11.30	R. A. 12.10
R. A. 14.50	R. A. 15.30	R. A. 14.50	R. A. 15.30
R. A. 18.00	R. A. 18.52	R. A. 18.00	R. A. 18.52

GUARIRE RADICALMENTE

malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Insuzione Novella** che costa Lire 2.

Questo **pillolo**, che contenga ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si frequenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Nazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, calari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e inalterabile ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia **Antonio Tencati** successore al Galeani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bömer; Milano, G. Prodran, Fickel F.; Bergamo, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3; e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sela, N. 18; Roma Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Appartamento d'affittare.
Per giorno 150 cor. È d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazetta Valentini, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

BLANCARD

Pillola all'Ioduro di Ferro inalterabile

ANEMIA, CLOROSI, AMENORREA, QISMENORREA, SCROFOLE, ecc.

Vendita all'Ingresso: BLANCARD, 20, Rue de Valenciennes, PARIS.

Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta di lime e altri preparati vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale *Il Friuli*.

BLANCARD

Comprimés all'Esalgina

NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, GARDIALGIE, RHEUMATISMI, ecc.

Vendita all'Ingresso: BLANCARD, 20, Rue de Valenciennes, PARIS.